

LA PAROLA OGNI GIORNO

29/11/2020

Don Dario

Buongiorno, buona domenica 29 novembre, buona terza domenica di Avvento.

Il Vangelo che, non solo, ci prende per mano ma, per certi versi, ci prende un po' giro, è secondo Giovanni, capitolo 5, versetti 33-39.

VANGELO GIOVANNI 5,33-39

In quel tempo il Signore Gesù disse: "Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce. Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato. Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me.

Il brano è di per sé molto molto complesso, perché Giovanni è una rilettura profonda dei Vangeli sinottici (Matteo, Marco e Luca), e tra l'altro nella redazione finale del Vangelo di Giovanni c'è tutto il livello della chiesa primitiva e del conflitto tra cristianesimo nascente ed ebraismo, e quindi il brano ha una grande complessità che adesso non possiamo nemmeno accennare. Svincolando questo Vangelo da questi livelli così complessi e leggendolo così come appare, in modo molto semplice, e al limite anche superficiale, si staglia una frase che a mio parere è un po' una presa in giro nei nostri confronti, perché Gesù, polemizzando con i suoi interlocutori, ad un certo punto dice: *voi scrutate le Scritture pensando di avere in esse la vita eterna*. Quindi la profonda polemica con alcune persone profondamente legate alle Scritture, ma incapaci di cogliere il legame tra Gesù e le Scritture.

Nel momento in cui noi leggiamo queste parole mi viene da sorridere, come se il nostro problema fosse che scrutiamo giorno e notte le Scritture, però facciamo fatica a cogliere il legame tra le Scritture e la presenza del Risorto. Il problema ce lo diciamo, mi verrebbe da dire guardandoci negli occhi anche se fa un po' ridere in questo momento, visto che è solamente voce o solamente scritto ciò che vi raggiunge, noi non scrutiamo le scritture. Noi abbiamo una storia antica di secoli per cui siamo impacciati di fronte alle Scritture, scrutassimo le Scritture!

Come se qualcuno dicesse: certo che se corri i cento metri piani in dieci secondi non vincerai mai l'oro alle olimpiadi. Da quel poco che so di atletica mi sembra che sia un tempo eccessivo per vincere le olimpiadi correre i 100 m piani in 10 secondi netti. Sì, ma dillo ad uno che sta facendo fatica a fare le scale, per cui già magari andare a fare la spesa è un miracolo. Scrutassimo le Scritture mi verrebbe da dire.

Certo, se un giorno, scrutando le Scritture, ossia leggendo la Parola di Dio giorno e notte, fossimo deboli sul cogliere il rapporto tra le Scritture e il Signore risorto, ben venga questo rimprovero.

Ma prima di tutto mi viene da dire: ben venga quel giorno in cui scrutiamo le Scritture!

Buona domenica.